

ESPOSTO ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA NEI CONFRONTI DEL SINDACO DI VALLECROSIA FERDINANDO GIORDANO:

ECCO LE DICHIARAZIONI DEL GRUPPO VALLECROSIA VIVA.

“Il comportamento tenuto dal Primo Cittadino non è stato, a giudizio di chi scrive, conforme e rispettoso delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi, nonché di quelle in materia di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione” ecco le prime righe dell’esposto presentato dal gruppo di opposizione Vallecrosia Viva nelle persone di Graziano Balbis, Fabio Perri e Russo Veronica, alla Procura della Repubblica lo scorso martedì mattina.

Pertanto con tale esposto il gruppo di minoranza ha richiesto alla Procura della Repubblica di valutare se nelle condotte del Sindaco Ferdinando Giordano in merito ad alcune pratiche siano ravvisabili comportamenti di rilevanza penale con particolare riferimento al delitto di abuso d’ufficio (art.323 C.P.P.).

L’esposto è stato presentato in seguito alle vicende accadute a partire da Agosto 2013 in merito al diniego del suolo pubblico durante la manifestazione “Festa della musica al mare”.

Infatti, il gruppo d’opposizione Vallecrosia Viva, il 01.08.2013 presentava all’Amministrazione Comunale richiesta di autorizzazione all’occupazione del suolo pubblico nelle modalità dovute e in rispetto ai regolamenti vigenti.

A tale richiesta nessuna risposta veniva data, pertanto il giorno 12.08.2013 (data della manifestazione) il gruppo di opposizione montava il gazebo laddove era stato richiesto.

Tuttavia le forze dell’ordine in servizio quella sera ordinarono a Balbis, Perri e Russo lo smontaggio dello stesso, in quanto non autorizzata dal Primo Cittadino Ferdinando Giordano.

Sia la sera stessa sia il 02.09.2013 in forma scritta venivano richieste le motivazioni che giustificassero tale impedimento nello svolgere l’attività richiesta, ma alcuna risposta da parte del Sindaco veniva espressa, solo il Comando di Polizia Locale precisava quanto accaduto (16.09.2013), il Comandante dichiarava infatti che “il

Sindaco telefonava a questo Comando (rispondeva l'Ag. Capraro), comunicando di soprassedere al rilascio della eventuale autorizzazione all'occupazione richiesta. Ciò perché la domanda doveva passare in giunta" e ancora " Al mattino del 12 Agosto (o forse il giorno prima...), Il Sindaco telefonava direttamente al sottoscritto confermando il diniego della occupazione di suolo pubblico".

A seguito di tali precisazioni ed in assenza di qualsivoglia spiegazione da parte del Primo Cittadino il gruppo di minoranza Vallecrosia Viva con richiesta datata 05.11.2013 chiedeva di poter conoscere le motivazioni sottese al diniego, le procedure adottate e Delibera di Giunta in merito.

Il Sindaco soltanto in data 25.11.2013 rispondeva limitandosi a dichiarare che il diniego era stato dato perché" giudizio condiviso con gli altri membri della Giunta"

Non contenti delle spiegazioni fornite i tre Consiglieri di opposizione Balbis, Perri e Russo chiedevano spiegazioni al successivo Consiglio Comunale (27.11.2013).

In tale occasione il Sindaco pro tempore informava che non c'era alcuna Delibera di Giunta e che il sottoscritto non avrebbe mai parlato con il Comandante come dichiarato dallo stesso sbugiardando così lo stesso pubblicamente.

A tal proposito il gruppo di opposizione Vallecrosia Viva prende le distanze da questo atteggiamento incomprensibile e di totale sfiducia nei confronti dei dipendenti difendendo l'operato del Comandante e dei suoi colleghi.

A seguito di tali vicende il gruppo di opposizione inoltre ritiene che il Sindaco Ferdinando Giordano abbia intenzionalmente ed arbitrariamente negato l'autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico abusando della funzione pubblica dallo stesso esercitata, arrecando un danno ingiusto.

In conclusione, ecco le dichiarazioni dei Consiglieri Balbis, Perri, Russo all'indomani della presentazione dell'esposto presso il Tribunale di Imperia: "Viste le modalità di amministrare, sarà nostra maggiore cura e attenzione vigilare sulle modalità di gestione di tutte le pratiche affinché ciò non si verifichi continuamente.

E ancora, chi sbaglia deve pagare, per tutta la durata della campagna elettorale siamo stati calunniati dall'attuale amministrazione di essere stati poco trasparenti o peggio ancora di essere degli arrivisti a discapito del bene cittadino, ora a fronte di questi avvenimenti potete dire di essere voi i giusti di Vallecrosia ? quelli che fanno del bene alla città e che non adoperano discriminazione razziali e personalistiche?

A nostro avviso no, pertanto crediamo che la Giustizia farà il suo corso, e che all'evidenza dell'errore verrà applicata la giusta condanna.”